

Preghiera semplice con diavolo e acqua santa

Questo lungo tramonto inoltrato, Signore, aldilà del tempo prescritto entro la notte in attesa, perché ci sveli tutti gli indugi, le intermittenze, le soste, i vari trasalimenti cui la fragilità della vecchietta è incline in gara ostinata con l'aurora che ammicca.

di MARCELLO CAMILUCCI

Preghiera per il tramonto

Fa' che questo tramonto non sia tutto tramato di ricordi ma si estragga generoso dal grembo ricchezze ignote alle altre età più avare - i tesori di una sapienza virile e canuta, le gioie misconosciute dagli anni del sudore o colmi delle trepide attese del domani certo...

Fa', o Signore, che questo tramonto che sfiocca anticipi in sé, insieme al sangue e all'oro a lui propri, qualche costellazione impreveduta fra le infinite in misteriosa attesa anelanti a svelarci la luce che, ignota, ci spaventa, la luce in cui la fine si sposa con l'origine.

Questo tramonto così cruento di ferite fonde fa', Signore, che attenda mite e paziente la mia stanchezza al suo traboccare fiducioso nella pace che tesse la sua tela aldilà del tempo con la lana dell'Agnello madida degli unguenti del perdono e della misericordia senza confini...

Parabola: La nostalgia del diavolo

Il diavolo, anche se gli repugnava confessarselo, aveva una grande nostalgia dell'acqua santa... Frequentatore qual era, per dovere professionale, di chiese, santuari, eremi... ogni volta che le dita di un fedele s'immergevano nell'acquasantiera o se ne levavano stillanti, una fitta dolorosa gli attraversava il cuore ed avrebbe compiuto follie per godere di quel privilegio, febbricitante qual era, in permanenza; la sua mano... Sapeva bene che questo gli era negato: una volta che l'aveva osato, l'acqua era istantaneamente evaporata quasi vi si fosse immersa una spada incandescente... Eppure quel desiderio non lo abbandonava (invecchiando anzi gli si era fatto più struggente). L'acqua, nemica naturale del fuoco, gli ricordava la luce ch'era stato e che la ribellione aveva degradato nella fiamma che lo ardeva inconsumabile.

Quando la sua pena si faceva proprio insopportabile, si recava a San Galgano, un'abbazia cistercense diruta abbandonata nella campagna, dove, incastrata entro un fascio di colonne, una bacinella di pietra rozza ospitava sempre un po' di acqua piovana che s'infiltrava dal-



l'alto... e qui immergeva le sue dita ricavandone un sollievo temporaneo ed illusorio.

Ora, una notte, accadde che, giunto sul luogo approfittando di una luna che schiariva quasi a giorno l'abbazia scoperchiata per lenire l'eczema del suo indice destro con cui da tempo s'industriava di grattare le stimmate di un fraticello francescano per provocare in lui l'orgoglio della prova divina, non riuscì ad immergerla nella piccola vasca ricolma di limpidissima linfa celeste.

Dopo che ebbe ripetuto più volte il tentativo vanamente, capì d'essere incappato in un qualche esorcisma più potente della sua demonicità e si guardò con tesa attenzione attorno. Ebbene, nascosto dietro un pilastro, scorse un fraticello che, in ginocchio, rivestito nell'alone della luce lunare, recitava il rosario. Gli si accostò con tutta la finta umiltà di cui fu capace e gli chiese con voce sommessa rabbrividente di studiata commozione perché mai non volesse ch'egli saziasse la tormentosa sete che lo aveva portato in quel luogo... L'altro, senza smettere di biasciare le sue avemarie, gli oppose che non poteva concederglielo (e per questo era lì) fino a quando non avesse cessato di tentare il suo confratello mettendone a repentaglio la sorte dell'anima. Al diavolo non rimase che impegnarsi e, a quel punto, il fraticello, sorridendogli, scomparve, ed il suo indice poté immergersi nell'acqua che, pur non santificata, glielo sanò. E così, ancor oggi, circola per il mondo un diavolo che il suo male lo può compiere solo con l'indice sinistro, guardato con grande diffidenza dai suoi confratelli e per il quale i frati francescani, nelle giornate più arse dell'estate, lasciano sempre sulle porte delle loro chiese una minuscola bacinella colma d'acqua piovana.